

L'agricoltura sulla stampa estera

Al centro della rassegna stampa un articolo che rivela interessanti retroscena sul dibattito Ogm nell'Unione europea. La proposta dei Verdi neozelandesi di rendere biologica l'agricoltura nazionale, la crisi che inizia a colpire i contadini americani e, infine, i nuovi sistemi di vendita diretta sperimentati in Francia.

A cura della
REDAZIONE



Piano segreto dell'Europa per accrescere la produzione di piante Ogm di Geoffrey Lean (26 ottobre 2008)

Gordon Brown ed altri leader europei stanno segretamente preparando una campagna senza precedenti per diffondere le colture e gli alimenti geneticamente modificati in Gran Bretagna e in tutto il continente, secondo alcuni documenti confidenziali ottenuti dal nostro giornale. I documenti - verbali di una serie di incontri a porte chiuse di rappresentanti dei 27 - rivelano l'esistenza di piani per "accelerare" l'introduzione delle colture modificate e per "occuparsi" della resistenza dell'opinione pubblica nei loro confronti. Essi mostrano anche che i leader [comunitari] vogliono che i "rappresentanti agricoli" e "l'industria" - probabilmente ivi compresi i giganti del *biotech*, come la Monsanto - siano più eloquenti nel contrastare "gli interessi consolidati" degli ambientalisti.

Le notizie relative a questi piani segreti sono destinate a creare un profluvio di proteste in un momento in cui la preoccupazione popolare nei confronti della biotecnologia sta aumentando, persino in Paesi in cui finora era accettata. (...) L'industria biotecnologica ha condotto una campagna di relazioni pubbliche basata sull'asserzione, fortemente contestata, che gli Ogm siano necessari per nutrire il mondo. (...) Gli incontri segreti sono stati convocati dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, pro-Ogm, e presieduti dal suo capo di Gabinetto, Joao Vale de Almeida. Ai primi ministri dei 27 Stati membri è stato chiesto di

nominare un rappresentante speciale. Non sono stati resi pubblici né i nomi dei partecipanti al gruppo di lavoro, né i suoi obiettivi, né i risultati raggiunti. Ma il nostro giornale è riuscito ad avere alcuni documenti confidenziali, compresa una lista dei partecipanti e le conclusioni dei due incontri che si sono svolti finora - il 17 luglio ed uno appena due settimane fa, il 10 ottobre - scritte dal presidente. (...) Le conclusioni rivelano che il dibattito si è incentrato soprattutto su come accelerare l'introduzione delle colture *biotech* e come convincere l'opinione pubblica ad accettarle. (...) Le conclusioni del primo incontro parlano di "accelerare il processo di autorizzazione sulla base di solidi accertamenti in modo da rassicurare il pubblico". Quelle del secondo aggiungono: "Le decisioni potrebbero essere rese più veloci senza compromettere la sicurezza".

Ma i documenti rendono chiaro che Barroso sta andando oltre le pure e semplici esortazioni, cercando di fare in modo che i primi ministri scavalchino i propri ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente a favore degli Ogm. (...)



I Verdi vogliono che la produzione agricola nazionale sia biologica (24 ottobre 2008)

I Verdi hanno lanciato oggi un politica agricola in base alla quale il 15% delle aziende agricole del Paese dovrà essere biologico entro il 2015, e la metà della produzione agricola dovrà essere biologica entro il 2020.

Jeanette Fitzsimmons, co-presidente del partito, ha detto alla folla riunita alla

Hastings agricultural and pastoral show, che una parte essenziale della strategia è quella di impedire che l'agricoltura della Nuova Zelanda abbracci l'ingegneria genetica. «È per noi estremamente vitale conservare e mantenere la nostra reputazione di Paese pulito e verde, perché su questo si basano le nostre esportazioni», ha detto.

Operare delle modifiche verso l'adozione di tecniche agricole sostenibili è stato cruciale, e la politica si è focalizzata su di un tipo di produzione degli alimenti e delle fibre, che consentisse non solo l'aumento della redditività, ma anche un minor impatto ambientale.

L'agricoltura biologica è stata sostenuta solo sporadicamente, ma potrebbe fornire un modello sostenibile per salvaguardare le risorse idriche e del suolo. I terreni agricoli dello stato potrebbero essere utilizzati per modellare tecniche agricole sostenibili, come la produzione biologica, la conservazione della biodiversità e la riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici. (...) Ai proprietari terrieri dovrebbero essere offerti incentivi per un uso appropriato della terra, facendo in modo, per esempio, che le zone rurali soggette ad erosione siano destinate a silvicoltura piuttosto che a pascolo. E dovrebbero esserci incentivi per sostenere e migliorare l'ambiente, così come per prevenire l'erosione e l'impoverimento del suolo. (...)



I giorni di gloria sembrano svanire per gli agricoltori statunitensi

di Scott Kilman (22 ottobre 2008)

La Farm Belt, una delle zone più calde



Foto Meridiana Immagini

dell'economia statunitense degli ultimi anni, si sta rapidamente raffreddando. Il Midwest si trova a dover affrontare il crollo dei prezzi delle colture e costi produttivi pervicacemente alti. I costi del grano sono passati dai 7,54 dollari a *bushel* di luglio, in Iowa, ai 3,81 dollari di martedì. Ma i coltivatori sentono dire dai fornitori che il prezzo dei fertilizzanti e delle sementi potrebbe crescere più del 40% la prossima primavera. Alcuni produttori agricoli iniziano a rinviare l'acquisto dei macchinari e prendono in considerazione la possibilità di seminare, in primavera, meno colture altamente costose, come il grano. Le quotazioni delle compagnie agricole sono crollate. (...) Molti agricoltori del Midwest temono che la combinazione di bassi prezzi delle colture ed alti costi porrà termine, entro la fine del prossimo anno, ad uno dei periodi di maggior prosperità della storia agricola americana. (...)

La maggior parte degli economisti prevede che la Farm Belt possa resistere ad una flessione del mercato, in parte perché lo stato patrimoniale degli agricoltori è saldo, ed in parte perché, il prossimo anno, i mandati federali aumenteranno la quantità di grano consumato per produrre biocarburante. Anche gli economisti ritengono che la doman-

da globale di colture americane resterà robusta nonostante i recenti problemi economici. (...)

Ecotidien

I vostri ortaggi spuntano più vicino al vostro piatto
di Marlène Schiappa
(22 ottobre 2008)

Lunedì il salone Pari Fermier è terminato all'Espace Champerret, alle porte di Parigi. In questa occasione, 220 fattori e agricoltori "nei loro stivali da lavoro" sono venuti da tutta la Francia per presentare e vendere i loro prodotti ai cittadini. (...) Degustazione, scoperta ma anche vendita diretta erano nel programma di questi tre giorni di incontri fra i "topi di città" e i "topi di campagna". Per prolungare la condivisione, Marie-Laure e Rafik, una giovane coppia di parigini, hanno trovato un mezzo astuto ed economico: l'ordinazione diretta di frutta e ortaggi ai produttori, via Internet. (...)

La società Dynais France, produttrice di frutta e verdura bio e prodotti rispettosi dell'ambiente, ha lanciato Campanier, un paniere di prodotti di cam-

pagna consegnato ai parigini. Come quando fate un'ordinazione sui siti "3 Suisses" o "La Redoute", il vostro paniere vi attende in un luogo di rilascio dei pacchi vicino al vostro domicilio. Prima di tutto potete consultare sul sito *web* la composizione del paniere e la provenienza degli ortaggi. (...) Su abbonamento, potete ricevere un paniere di ortaggi a partire da 8 euro a settimana. Un altro sito *web*, *tousprieurs.com*, ha messo a punto un modo di funzionamento più partecipativo: voi stessi scegliete il vostro produttore basandovi sui voti che ha ricevuto. Questi produttori coprono una vasta zona di consegna e applicano ugualmente il principio dei luoghi di rilascio dei pacchi. In più, vi potete associare con degli amici o dei colleghi per fare un'ordinazione di gruppo: a partire da quattro persone, vi saranno portate direttamente sul vostro luogo di lavoro o al vostro domicilio.

I produttori che vendono essi stessi la loro frutta e verdura sono sempre più numerosi, per rispondere alla richiesta dei cittadini in cerca di autenticità e qualità. Le Amap, associazioni per il mantenimento di un'agricoltura contadina, propongono ai loro abbonati (sempre più numerosi) un paniere a settimana, mediante una quota trimestrale. (...) ■

Questa rubrica è realizzata in collaborazione con **AGRA PRESS**